

“Vasco ha gli occhi azzurri” il libro diario di Silvia Mazzocchi sulla straordinaria vita di Vasco Rossi

Data: 7 novembre 2024 | Autore: Nicola Cundò

Silvia Mazzocchi

VASCO HA GLI OCCHI AZZURRI DIARIO DI UNA FAN



“Vasco ha gli occhi azzurri” di Silvia Mazzocchi è pubblicato da Edizioni Il Foglio, in distribuzione da Maggio 2024.

Era solo una bimba di cinque anni quando suo babbo Giuliano le fece ascoltare “Silvia”. Buffo pensare che lei non voleva proprio saperne di ascoltare “quel Vasco Rossi là”! Suo babbo le ripeteva che doveva ascoltare le parole di quella canzone perché quella “Silvia” era come lei, una bambina che arrivava sempre tardi e stava per diventare grande.

Silvia cresce ma prima di trovare la fede nel giusto mito attraversa gli anni 80’ accompagnata dalla musica pop di Madonna e dall’amore per John Taylor dei Duran Duran ma è grazie al suo primo fidanzatino che a 13 anni scopre Il Blasco” e lui e la sua musica diventano una droga per lei.

L’emozionante libro di Silvia Mazzocchi attraverso una fotografia generazionale, ripercorre non solo il successo di un mito come Vasco Rossi, ma permette al lettore di seguirla nella sua straordinaria esperienza da fan: fatica, sudore, la corsa per la transenna in prima fila, la stanchezza, una passione divorante capace di azzerare ogni esigenza fisica.

Questo, il racconto di un testo che la Mazzocchi regala ai suoi lettori, attraverso una narrazione

sincera e diretta. La sua è una ricostruzione altresì epocale, attraverso le mode degli anni 90' e dei primi anni 2000.

Una cronologia temporale che la vede protagonista di numerosi concerti sparsi per l'Italia. Un Vasco frizzante e dissacrante, poi pronto a lasciare la vita da rockstar per una vita più ordinaria. Una fascia temporale che vede la stessa autrice perdersi nel vuoto interiore, discolto solo dall'amore per la scrittura e la musica.

Un testo che si stringe alla forma diario, e che permette attraverso una narrazione colloquiale, ai lettori di ogni stregua di affezionarsi ad un mito della musica che ancora oggi fa la storia.

Un racconto sincero, attraverso il quale, l'autrice promette l'identikit di "un suo Vasco". Un'attesa lunga e faticosa, alla volta del prossimo concerto. Un libro che apre le braccia al tempo, che partendo dagli anni 80' ripercorre quarant'anni di una passione infinita, che vede Silvia Mazzocchi stretta per sempre al suo Vasco.

Si può raccontare una passione. Forse No. Perché una passione si vive, si respira, si mastica a grandi morsi e raccontarla è difficile. Eppure in questo libro l'autrice con una dose infinita di incoscienza e follia ci ha voluto provare. Silvia Mazzocchi vuole portarvi dentro la sua passione, forse illogica e insana, ma quale passione degna di questo nome non lo è? Cosa serve quindi per leggere questo libro? Serve il cuore, solo quello. Lasciate ogni buon senso o voi che entrate e lanciatevi, rigorosamente senza paracadute, dentro questa storia. Questa è la domanda che ci pone l'autrice: "Ma voi, l'avete mai seguito un cantante per quarant'anni? Avete mai provato una passione vera, carnale e illogica per lui? Tanto grande da scriverci un libro? Io sì."

Info biografiche:

Silvia Mazzocchi classe 1975. Irvi75 nel mondo dei social network.

Professione: Ha un contratto a tempo indeterminato con l'ansia, ma mira a far carriera nel mondo della calma. Sport praticati: è medaglia d'oro olimpica nel lancio della polemica e argento nel triplo salto carpiato della crisi di nervi. Lingue parlate: il sarcasmo. Studia da anni la diplomazia, ma non riesco proprio a farmela piacere.

Dipendenze: burro di arachidi e gorgonzola. Come combatte i momenti di crisi: aggiunge al carrello. Pregi: Parla troppo, scrive troppo, beve troppo, fuma troppo e dice un sacco di parolacce, ma ho anche dei difetti. Sogno nel cassetto: il folletto, ma per ora ha investito in altri beni di lusso come la psicoterapia. Religione: è atea ma dal lontano 1988 prega il suo Dio. Il suo Dio si chiama Vasco. Vasco Rossi.